



Comunicato stampa

Cartello su TIR, richieste di risarcimenti al via
Da lunedì si potranno contattare le associazioni. Obiettivo: recupero del sovrapprezzo dei produttori.

L'azione risarcitoria vale in Veneto come minimo 166 milioni e 250mila euro

Venezia 17 gennaio 2019 – Al via la richiesta di risarcimenti per società ed imprese di autotrasporto, vittime del cartello dei costruttori - Volvo-Renault, Man, Daimler-Mercedes, Iveco, Daf e Scania - dal gennaio '97 allo stesso mese del 2011.

Da lunedì si potranno contattare le sedi di Confartigianato in tutta la regione per informazioni e adesioni all'iniziativa da effettuare sulla piattaforma online creata per caricare dati e documenti a supporto del diritto risarcitorio. L'annuncio viene da Anita, Assotir, Confartigianato Trasporti, Fai, Fiap, Unitai, Sna Casa Artigiani, che hanno affiancato gli iscritti nel recupero del sovrapprezzo imposto dai produttori, già sanzionati il 19 luglio 2016 dalla Ue per 3,8 miliardi.

Autocarri per classe euro e peso potenzialmente coinvolti nella class action in Veneto

Giugno 2018. Numero automezzi immatricolati per tipologia e stima risarcimento in euro

		Conto proprio			Conto terzi			Stima risarcimento in euro*
		Euro 2	Euro 3	Euro 4	Euro 2	Euro 3	Euro 4	
Belluno	7.500-11.500	37	37	3	18	30	1	5.750.000
	>11.500	145	209	28	78	206	39	
Padova	7.500-11.501	244	154	25	133	164	23	35.500.000
	>11.501	767	1.131	180	507	1.538	315	
Rovigo	7.500-11.502	45	34	2	21	24	1	8.000.000
	>11.502	224	214	21	160	357	64	
Treviso	7.500-11.503	219	156	19	91	115	10	37.000.000
	>11.503	1.047	1.364	194	506	1.430	204	
Venezia	7.500-11.504	148	122	12	77	88	12	18.200.000
	>11.504	461	537	72	474	959	176	
Verona	7.500-11.505	175	151	23	122	178	29	31.800.000
	>11.505	617	1.041	175	408	1.452	238	
Vicenza	7.500-11.506	203	122	22	102	95	15	30.000.000
	>11.506	708	980	136	416	1.191	262	
VENETO	7.500-11.507	5.040	6.252	912	3.113	7.827	1.389	166.250.000
	>11.507							

*La stima è stata ottenuta selezionando, dal totale autocarri immatricolati in Veneto, quelli coinvolti nel possibile risarcimento rispetto a: classe euro (classi euro 2 e 3 immatricolabili dal 1997 al 2006 e classe euro 4 immatricolabili dal 1 gennaio 2006 e quindi ridotti del 20%); rispetto al peso (le due classi 7.500 - 11.500 Kg e oltre 11.500 Kg). Per ottenere il risarcimento stimato, il numero degli autocarri così ottenuto è stato moltiplicato (tenendo conto solo del valore inferiore) per il valore del risarcimento per ogni mezzo che viene indicato, dalle stesse fondazioni che seguono il ricorso, tra il 15-30% del valore di acquisto del mezzo.

Elaborazione Confartigianato Imprese Veneto su dati Motorizzazione Civile del Veneto

Migliaia le imprese coinvolte, e non si parla solo di aziende di autotrasportato con mezzi adibiti a trasporto conto terzi ma anche, ad esempio, di imprese edili, metalmeccaniche, del legno proprietarie di camion ad uso proprio superiori ai 6ton; quasi 23.000 autocarri (12.021 conto proprio e 11.751 conto terzi, dati della motorizzazione civile a giugno 2018) e di una azione risarcitoria che stimiamo potrebbe arrivare, come minimo, alla cifra di 166 milioni e 250mila euro. E stiamo parlando solo della regione Veneto. La sanzione complessiva stabilita dalla UE si aggira attorno ai 3,8 miliardi di euro e ricadrà sui costruttori coinvolti (Volvo/Renault, Man, Daimler/Mercedes, Iveco, DAF, e Scania) che assieme rappresentano il 90% del mercato europeo.



Confartigianato
Imprese Veneto

ufficio comunicazione & studi
ANDREA SAVIANE
Via Volta, 38 - Marghera (Ve)
041 2902954 - 335 292101
a.saviane@confartigianato.veneto.it

Federazione Regionale dell'Artigianato Veneto

Comunicato stampa

Sono questi i numeri che **Nazzareno Ortoncelli, Presidente della Confartigianato Trasporti del Veneto** snocciola, in base alle stime (fortemente prudenziali) realizzate dall'Ufficio studi della Confartigianato Imprese Veneto, relative alla ricaduta che potrebbe avere l'azione risarcitoria avviata dalle Associazioni Italiane degli Autotrasportatori (Confartigianato Trasporti, Anita, Assotir, Fai, Fiap, Unitai, Sna Casartigiani) scese in campo per aiutare i propri associati ad essere risarciti del danno da sovrapprezzo causato dal cartello dei produttori di autocarri, già sanzionati il 19 luglio 2016 dalla Commissione Europea.

“L'azione di recupero degli importi versati in eccedenza, ora al varo, **-spiega il Presidente-** non comporta spese legali per gli iscritti alle associazioni italiane e sarà eseguita da Omni Bridgeway, fondazione costituita dal più longevo litigation fund internazionale. Le imprese nazionali si uniranno a un'azione europea già instaurata da oltre un anno davanti al Tribunale di Amsterdam da Omni Bridgeway. La Fondazione sarà supportata dagli economisti di Ceg, società di consulenza internazionale, che valuterà il danno intercorso. Lo studio legale Osborne e Clarke Italia assisterà le associazioni nazionali e Omni Bridgeway negli aspetti di diritto italiano. Da tempo **-concludiamo-** stiamo lavorando con i nostri soci per far conoscere l'iniziativa e siamo pronti”.